

L'INCONTRO. A Dopolibrixia il «bresciano famoso» ha ritrovato amici e parenti per presentare la sua ultima fatica

# Volo e la «gran voglia di vivere» rapiscono gli amici di Brescia

A San Barnaba ha ritrovato l'aria di casa: «E appena passo Bergamo si chiude lo stomaco... L'amore? Sì, se c'è l'onestà»

Magda Biglia

A Brescia è diverso. Presentare un libro a Brescia, con tanti amici e parenti in sala, in un luogo che sollecita i ricordi, con la mamma in prima fila che resta per tutto il tempo connessa, che sa tutto di lui, marachelle comprese, è diverso per Fabio Volo. «Appena passo Bergamo mi si chiude lo stomaco» afferma subito il noto personaggio bresciano che fa musica, Tv, radio, scrive, ieri al San Barnaba intervistato da Cristina Parodi, primissima tappa del tour per il suo decimo romanzo su invito di Dopolibrixia. «Una gran voglia di vivere» è il titolo Mondadori, affresco ironico come sa fare lui sulle dinamiche di coppia. Con qualche scavo nel profondo, secondo la Parodi, dovuto al maturarsi lungo il percorso narrativo dell'autore «che alla fine è sempre protagonista nei diversi plot». «C'è la realtà che vivo, che vedo intorno a me ma esasperata» ammette lui. Il viaggio di Marco e Anna fra la Nuova

Zelanda e l'Australia l'ha fatto anche lui con famiglia appresso, «con figli da intrattenere h24», la crisi che la routine impone e che la novità dei posti fa scoprire l'ha vissuta anche lui. «Le nostre crisi vengono, passano, tornano, come accade a tutti, non si dice però come va a finire la faccenda fra i due» sorride l'ospite. Nelle divertenti descrizioni della vita a due ci si ritroveranno tutti, solo che non sanno raccontarlo così. «Il problema è che la donna è complessa, l'uomo è corto per coprire quel mondo. Così a volte lei non si sente vista, diventa una rimpicciolata e lui la incolpa per questo; l'avvitamento comincia» spiega lo showman.

**FRA I PARTNER** in vacanza si insinua la domanda: c'è ancora amore? «Il positivo è che si mettono in discussione, non si lanciano accuse. Questa onestà può essere la ricetta, se di ricetta si può parlare» per Fabio. Che però sottolinea come dentro una relazione si impara più a mentire che a condividere ciò che si



Fabio Volo ospite per «Dopolibrixia» intervistato da Cristina Parodi

**Il viaggio tra Nuova Zelanda e Australia come i protagonisti del libro l'ha fatto anche lui insieme alla sua famiglia**

prova, il che a volte serve per il quieto vivere. Il difficile nelle convivenze è capire se il sentimento è finito o si è trasformato. «La passione si affievolisce, il desiderio pure se non è più una mancanza che ti spinge, e meno male per me che adesso preferisco andare a letto alle dieci» dice lui che con la consueta simpatia e le battute gettate lì con con-

chalance danno all'incontro l'impronta sua abituale non convenzionale. Ma non dimentica nel suo inno all'amore di tirare una frecciata: «Dovremmo trasmettere ai figli la capacità di amare, non il cercare di essere amati. Non puoi amare tua moglie e dire che quelli sulle barche devono morire». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BUONGIORNO BRESCIA



Matteo Bertinelli al bar «Mameli 21» di corso Mameli

### «La marcia per l'ambiente: un'occasione importante»

Matteo Bertinelli, 21 anni, studente, sfoglia Bresciaoggi al bar «Mameli 21» di corso Goffredo Mameli 21 e commenta le notizie del giorno.

**Domenica in città è prevista una marcia per l'ambiente. Cosa ne pensa?**

«Sono manifestazioni importanti: rendere sempre più diffuso il messaggio che trasmettono contro l'inquinamento non può che portare ad una più alta sensibilizzazione di tutti i cittadini. Ovviamente non è sufficiente essere presenti e marciare: è indispensabile che ognuno di noi, nelle azioni quotidiane, faccia la propria parte. Tutti piccoli gesti nel rispetto dell'ambiente».

**Con tutta probabilità non verrà organizzata l'edizione 2020 del Cidneo...**

Un vero peccato. È molto importante per la città poter contare su questo tipo di

eventi capaci di attrarre migliaia di curiosi e turisti, comportando un notevole indotto per il territorio. Senza contare che il Cidneo punta i riflettori su un patrimonio storico e culturale di gran rilievo, come il Castello, non sempre valorizzato come meriterebbe».

**Quattro anni fa Simona Simonini veniva uccisa dal convivente. Per molti una tragedia annunciata...**

«Purtroppo molto spesso le situazioni di violenza domestica vengono sottovalutate, anche dalle forze dell'ordine. Sono tante le donne che hanno paura a denunciare, continuando a subire in silenzio e probabilmente il fenomeno è molto più diffuso di quanto si sappia. L'unica vera soluzione è puntare sull'educazione dei bambini, insegnando loro il rispetto verso le donne». ● **M.G.I.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È ORA DI CAMBIARE MARCIA.**

**PASSA A NUOVO DUCATO, OGGI CON CAMBIO AUTOMATICO 9 SPEED.**

**GAMMA DUCATO DA 16.000 € DETAX CON PACK NAV.** OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2019

**VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE TUTTE LE NOVITÀ DELLA NUOVA GAMMA DUCATO. ANCHE DOMENICA.**

**GRUPPO BOSSONI** [www.gruppobossoni.it](http://www.gruppobossoni.it)

Brescia - Via Valcamonica, 21 - Tel. 030.2985310  
Rezzato - Orzinuovi - Manerbio - Desenzano - Cremona - Bagnolo Cremasco - Porto Mantovano

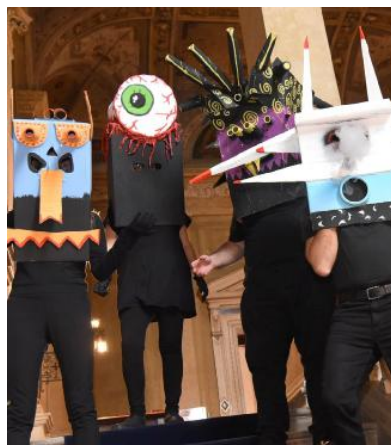
L'APPUNTAMENTO. Quattro giornate di incontri, spettacoli e concerti al teatro Sociale

## FuoriNorma porta sul palco l'arte delle creature spaventose

In scena dal 7 al 10 novembre, con la collaborazione del Comune

Francesco De Leonardis

Quattro giornate di incontri, spettacoli e concerti in cui si parlerà di mostri, di creature spaventose, di forme innaturali. Sono le giornate di FuoriNorma, la rassegna di teatro sociale d'arte e di molto altro organizzata da Somebody Teatro, in programma in città dal 7 al 10 novembre, con la collaborazione del Comune di Brescia, del Ctb, della Cooperativa Sociale La Rete e il concreto sostegno di Fondazione della Comunità Bresciana, Fondazione Asm e Fondazione Sipec. «FuoriNorma - dicono Antonio Audino e Beatrice Faedi direttori artistici della manifestazione - affronta da sempre i temi delle differenti abilità in ambito fisico e intellettuale, ma riesce ad allargare lo sguardo al disagio che coinvolge ogni essere umano». Aspettando di entrare nel vivo della manifestazione, sabato 26, ci sarà la passeggiata per le vie della città delle maschere realizzate durante il laboratorio curato dal writer Marco Bonadei. L'apertura ufficiale è giovedì 7 novembre al Teatro Sociale con Mariangela Gualtieri, che presenterà in prima nazionale «Vedo ancora una



Le maschere che sabato sfileranno per il centro di Brescia

**Sabato ci sarà la passeggiata per le vie della città con le maschere realizzate ad hoc con Bonadei**

piccola porta», spettacolo in cui i suoi versi saranno accompagnati al violoncello da Stefano Aioli. Venerdì 9 la compagnia di attori di SomebodyTeatro riproporrà lo spettacolo «Bestia Rara», che ha debuttato nel maggio scorso, in una versione riveduta. Sabato 9 novembre, alle

10.30 alla White Room di Santa Giulia, ci sarà il convegno «Arte oltre ogni barriera» durante il quale verranno presentati e messi a confronto i progetti del British Council, del festival Oriente Occidente e della città di Brescia; nel pomeriggio, dalle 15.30 a Palazzo Martinengo delle Palle è previsto un incontro con gli autori di Dylan Dog, il più famoso fumetto horror italiano a cui seguirà una performance creativa; in serata, alle 21, al Teatro Sociale andrà in scena «Tordres», un lavoro di danza contemporanea del coreografo Rachid Ouramdane.

**L'ULTIMA** giornata, domenica 10 novembre, proporrà alle 11.30 a Palazzo Martinengo delle Palle, un aperitivo letterario dedicato a Flavio Emer; alle 15 e alle 16.30 due repliche dello spettacolo per ragazzi (dai 12 anni in su) «Piccoli eroi» e di con Simona Gambaro e alle 18 «The Elephant man» con la collaborazione dell'Associazione Bambini in Braille. Si chiuderà alle 20.30 al Sociale con Giuliana Musso che presenterà «La scimmia», il suo ultimo spettacolo ispirato al racconto di Kafka: «Relazione per un'Accademia». ●